

Umorismo irresistibile in teatro

E' partito in sordina la scorsa settimana ma, grazie al passaparola da parte del pubblico ascolano, si avvia ad essere uno dei momenti di maggior affluenza tra i frequentatori del Ventidio Basso. Si intitola 'Comicità' ed è una rassegna di teatro comico che ha visto il suo inizio lo scorso 19 febbraio, con la performance di Rodolfo Laganà, il notissimo mattatore del 'Maurizio Costanzo Show' e di numerosi film di Carlo Vanzina, come il recente 'Anni '50'. Laganà è riuscito in poche ore a raccogliere al teatro ascolano oltre quattrocento spettatori, e davanti a loro e ad una simile cornice si è quasi commosso, ringraziando tuffi per la bella accoglienza ricevuta.

Dopo il buon esito della serata con colui che è considerato un autentico mito nella Capitale, l'iniziativa proseguirà

la sera dell'undici marzo con la scatenata Francesca Reggiani, proveniente direttamente dagli innumerevoli programmi TV di Simona Dandini e Sabina Guzzanti e per la quale sono già in vendita i biglietti.

Anche sul palcoscenico del capoluogo Piceno sarà divisa tra i mille, irresistibili personaggi femminili che l'hanno resa nota. Dalla opinionista autorevole del calibro di Susanna Agnelli, che parlerà diffusamente della sua filosofia di vita, alla supermaggiolata Sabrina Perilli, intenta a raccontare i segreti del suo successo.

Tanti volti e tante sfaccettature che avranno bisogno anche di un mediatore come Maria De Filippi, così attenta da sempre a rivestire il ruolo di 'calmante' tra la gente. Il 24 marzo, infine, saranno di scena Greg e Lillo della banda de 'Le Iene', per

l'occasione impegnati a dare vita ad un carosello di seccette ora grottesche, ora parodistiche, finalizzato a mettere a nudo ogni possibile difetto dell'animo umano. Un umorismo cinico e liberatorio che si ispira alla matrice brillante resa celebre dal leggendario programma USA 'Saturday Night Live Show'. Il cartellone 'Comicità' rappresenta il primo passo della neonata associazione 'Comicheggiando', nata da cittadini ascolani con lo scopo di creare particolari appuntamenti artistici tra le cento torri. Tra i progetti della nuova realtà c'è quello di portare anche nei prossimi mesi nomi altisonanti del teatro leggero nazionale al Ventidio Basso, proseguendo l'opera di svecchiamento della proposta recitativa messa in atto da qualche mese dall'amministrazione comunale.



Auspicato dalla sezione locale del Lions Host

Progetto per la rinascita della Fortezza Pia

Il mondo delle istituzioni, della scuola e delle associazioni presenti nel capoluogo Piceno intento a varare un preciso progetto di recupero della Fortezza Pia. La monumentale costruzione, eretta originariamente sui resti dell'antichissimo Cassero costruito da Piceni, attualmente è oggetto di studi finalizzati a restituire nel migliore dei modi alla città un luogo imponente e di grande importanza storica. Presso il Circolo Cittadino, si è svolto un appuntamento organizzato dal Lions Host per individuare un ambito storico della città turrita da poter riscattare dal degrado in cui verte.

L'incontro, che ha anche visto il presidente del club Sergio D'Auria consegnare le borse di studio agli studenti della facoltà di Architettura maggiormente meritevoli, ha permesso all'architetto Sandro D'Auria, coordinatore distrettuale della realtà associativa, di invitare i principali esponenti delle locali amministrazioni per analizzare una tale necessità. In primo piano è stato posto lo studio effettuato da un gruppo di studentesse dell'università ascolano, avente per oggetto il ripristino dell'area intorno ad una rocca per secoli dalla determinante postazione difensiva.

L'esposizione del lavoro, effettuata grazie alla titolare del corso - l'architetto Franca Giannini - ha permesso di mettere a fuoco l'esigenza della fruibilità di un luogo per troppo tempo abbandonato a se stesso e, attualmente, soffocato da una vegetazione che impedisce ai visitatori di scorgere l'immagine dall'alto della città. Le studentesse coinvolte nella ricerca Cinzia Gentile, Paola Gentile, Antonella Semeghini e Chiara Ugolini, hanno proposto la creazione di una platea metallica smontabile da poter sovrapporre al verde, al fine di garantire 350 posti di cui usufruire in presenza di spettacoli e concerti.

Oltre alla struttura, la cui sistemazione è stata pensata sulla pendenza della Fortezza in modo di lasciare il panorama della città come fondale, il progetto ha messo in rilievo

anche il recupero del campo trincerato che si scorge lungo la cresta del monte dietro alla roccaforte. In questo caso, si tratterebbe di uno slargo che, sempre in occasione di avvenimenti musicali e con i dovuti lavori, potrebbe accogliere circa 5000 spettatori. Il sindaco Celani, il presidente provinciale Colonnella e il prefetto Ferorelli hanno osservato con interesse i suggerimenti esposti, raffigurati su appositi plastici in mostra proprio nei locali del Circolo, evidenziando la necessità di far rivivere una zona di straordinaria bellezza storico-ambientale. Il primo cittadino ascolano, in particolare, ha ricordato come l'interesse del Comune da tempo si sia focalizzato sulle mura romane dell'antico colle, che tra breve beneficineranno di investimenti per un miliardo e mezzo di lire.

